



FAQBANDOFIS2

Integrazione - Equipollenza

N°	Quesito	Risposta
1	<p>Vorrei sapere se, ai fini della partecipazione al bando FIS 2, è possibile utilizzare alternativamente la procedura di cui all'articolo 74 del DPR 382/80 rispetto alla procedura di cui alla legge 25 febbraio 2022, n. 15.</p>	<p>Come noto il bando FIS 2, per gli schemi di finanziamento <i>Starting Grant</i> e <i>Consolidator Grant</i>, prevede che “<i>i titoli di dottorato, conseguiti, in un Paese straniero a seguito di studi e ricerche a livello universitario avanzato, possono essere riconosciuti come equipollenti ad un dottorato di ricerca italiano secondo le modalità di cui all'articolo 74 del DPR 382/80</i>”.</p> <p>Tale previsione deve essere letta quale “<i>all'articolo 74 del DPR 382/80 e successive integrazioni</i>” come da ultimo la legge 25 febbraio 2022, n. 15.</p> <p>Ciò posto, nel rispetto delle prescrizioni del bando, occorrerà riferirsi alla procedura per il “<i>Riconoscimento accademico</i>” delineata nella seguente pagina del sito istituzionale https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-0</p>
2	<p>Dal bando è chiaro che serve l'equipollenza dei titoli di studio stranieri. L'equipollenza è stata convertita in riconoscimento accademico al fine di proseguire nel percorso di studio universitario, e in riconoscimento non accademico al fine di partecipare a bandi e concorsi pubblici.</p> <p>Questo viene stabilito in maniera chiara dal CIMEA (https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli) e dal MUR (https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli).</p> <p>Le università che ho contattato per il rilascio del riconoscimento accademico, non mi hanno saputo confermare se è necessario il riconoscimento accademico o non accademico</p>	<p>Il riferimento, sulla base di quanto esposto nella precedente faq, è al riconoscimento accademico.</p>



3	<p>Ho avviato la procedura per il riconoscimento del mio dottorato ottenuto all'estero. Ho ricevuto ora la dichiarazione di valore da parte del Consolato per richiedere l'equipollenza.</p> <p>Mi sono dunque rivolta alla mia università di riferimento per la procedura FI (che costituisce l'HI del mio progetto). Gli uffici mi hanno detto che la procedura non è attiva ed infatti anche il sito della CIMEA per il riconoscimento dei titoli, MyDiplome, non permette l'accesso al servizio.</p> <p>Come posso fare?</p>	<p>La domanda di equipollenza può essere presentata in qualsiasi Ateneo italiano, non necessariamente coincidente con l'HI.</p> <p>Come chiarito nella pagina dedicata, infatti, https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-0</p> <p><i>La domanda per ottenere il provvedimento di riconoscimento di un dottorato di ricerca va presentata, dal 1 marzo 2022, conformemente a quanto stabilito dalla L. 15 del 2022, ad un ateneo a scelta che rechi nella propria offerta formativa un dottorato nella materia di quello conseguito all'estero dall'interessato. Informazioni su modalità, scadenze, moduli e documentazione da allegare vanno richieste alla segreteria dell'ateneo al quale si vuole presentare la domanda e/o individuate visitando il relativo sito web</i></p>
4	<p>Come studioso internazionale mi è richiesta la documentazione relativa al dottorato svolto all'estero, tra cui Dichiarazione di valore in loco e legalizzazione al consolato. Ora, senza questi documenti non posso partecipare perché non posso avviare la pratica di certificazione.</p> <p>Dopo varie telefonate al consolato la prima data disponibile per ottenere questi documenti è il 18 dicembre. E' possibile presentare un'istanza di ammissione con riserva impegnandomi a completare l'iter di riconoscimento accademico non appena riesca ad acquisire la necessaria documentazione?</p>	<p>Si, considerata la necessità di garantire la massima partecipazione di tutti gli studiosi interessati, per coloro che per cause ad essi non imputabili non siano in grado di acquisire la documentazione necessaria (come ad esempio: difficoltà ad ottenere le dichiarazioni di valore, apostille) per il perfezionamento della richiesta del riconoscimento accademico in tempi utili per la presentazione del progetto FIS, è possibile inviare apposita istanza di ammissione con riserva al ministero sulla base del modulo “ISTANZA DI AMMISSIONE CON RISERVA E LETTERA D'IMPEGNO” resa disponibile sul sito istituzionale e sulla piattaforma FIS con la presente faq.</p> <p>Nel richiamato modulo il PI avrà cura di dichiarare, tra l'altro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di essere a conoscenza che la partecipazione alla procedura è con riserva e che, in caso di mancata conclusione delle procedura di riconoscimento accademico si intenderà, in qualsiasi caso, escluso dalla procedura; <p>Allegato all'istanza il PI avrà cura di allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • documento di identità in corso di validità; <p>Ai fini della chiusura della procedura di invio della domanda in piattaforma sarà possibile inserire il numero di protocollo acquisito (a tal fine è necessario inviare l'istanza di cui sopra esclusivamente a mezzo PEC) e caricare la suddetta istanza.</p>
5	<p>Nel caso un ricercatore sia in possesso di due dottorati di ricerca di cui uno conseguito presso un'università spagnola (e per il quale NON è mai stata chiesta l'equipollenza) e</p>	<p>Ai fini della corretta individuazione dello schema di finanziamento nell'ambito del quale è possibile presentare domanda, il bando precisa che il riferimento è al primo dottorato (o titolo equipollente) conseguito indipendentemente dall'Ateneo, italiano o straniero, presso il quale è stato conseguito.</p> <p>In particolare, l'articolo 3, comma 2, del bando con riferimento allo schema Starting Grant prevede:</p>



uno, temporalmente successivo, conseguito presso un'università italiana, può essere fatto valere come primo (e unico) dottorato quello italiano ai fini della partecipazione al bando? (Visto che se non equipollente il dottorato spagnolo non dovrebbe essere un titolo valido).

2. Il PI Junior deve avere conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) o la specializzazione medica per il Macrosettore LS, da almeno 2 (due) anni e da non più di 7 (sette), alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Nel caso in cui il PI sia in possesso di un numero di titoli di dottorato o di altri titoli equipollenti superiore a uno, ai fini della determinazione dell'esperienza maturata, viene considerato il primo titolo conseguito.

Parimenti, l'articolo 4 relativo allo schema Consolidator Grant che al comma 2 prevede che *Il PI_Consolidator deve aver conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) o la specializzazione medica per il Macrosettore LS, da almeno 7 (sette) anni e da non più di 12 (dodici), alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.* e al successivo comma 3 che *Nel caso in cui il PI_Consolidator possesso di un numero di titoli di dottorato o di altri titoli equipollenti superiori ad uno, ai fini della determinazione del periodo intercorso dal conseguimento del titolo valutabile, viene considerato il primo titolo conseguito*